Siracusa. Opportunità di lavoro per tre mesi, in aiuto dei disoccupati arrivano i cantieri di servizio

Anche a Siracusa attiva la misura di sostegno all’occupazione nota come cantieri di servizio. Il Comune capoluogo ha fatto pervenire per tempo la sua manifestazione di interesse alla Regione, che finanzia con 20 milioni di euro tre mesi di lavoro, ad 80 ore, per disoccupati dai 18 ai 66 anni. Attesa entro una decina di giorni la pubblicazione del bando, relativo ai progetti di utilità sociale in cui i disoccupati saranno impiegati.
Non è solo il capoluogo ad essere stato ammesso alla misura. Cantieri di servizio anche in altri 11 centri della provincia: Avola, Buccheri, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo, Portopalo, Priolo e Solarino.

Siracusa. L'odiosa truffa dello specchietto, casi in aumento. L'esperto: "chiamate le forze dell'ordine"

Si intensificano gli episodi denunciati di truffe ai danni dei conducenti di auto, in particolare anziani. Il meccanismo è quello della cosiddetta truffa dello specchietto. Attraverso un oggetto come una biglia, viene causato un rumore sulla

fiancata del mezzo in transito. I truffatori chiedono a chi è alla guida di quella vettura di fermarsi, lamentando un danno al loro specchietto. Per evitare problemi con l'assicurazione, invitano a chiudere in fretta ed in contanti la vicenda. Peccato che non abbiano in realtà subito alcun danno. Gli episodi purtroppo si moltiplicano.
"Se vi succede qualcosa di questo tipo – dice il consulente della Procura di Siracusa per infortunistica stradale, Rosario Dell'Arte – chiamate subito e senza esitazione le forze del'ordine. I truffatori spariranno all'istante. Prendete nota del loro numero di targa".
Intanto, la polizia ha denunciato due persone proprio il reato di truffa dello specchietto. Hanno 23 e 19 anni.

Augusta. Pescatori di frodo sorpresi all'opera: multa da 4.000 euro per 200 ricci di mare in fermo biologico

Pescatori di frodo sorpresi ad Augusta, al lungomare Rossini. E' intervenuta la Guardia Costiera che ha recuperato circa 200 esemplari di ricci di mare, ancora vivi. Sono stati rigettati in acqua. Nei confronti dei soggetti fermati è stata elevata una sanzione amministrativa di circa 4.000 euro.

foto archivio

Siracusa-Roma, il collegamento in treno non è in discussione. A settembre chiusa la Sr-Ct

Il treno a lunga percorrenza Siracusa-Roma non è a rischio soppressione. Dopo l'allarme lanciato dalla Filt Cgil, è Trenitalia a confermare il fatto che la tratta non sia in discussione. A chiedere una posizione chiara alla società era stato nei gironi scorsi Enzo Vinciullo che ha adesso ricevuto l'esplicita risposta.
"Da Presidente della Commissione Bilancio ero riuscito a far impegnare le somme che consentiranno all'attuale presidente della Regione Siciliana di firmare, a giorni, il contratto di servizio con Trenitalia. Per le lunghe percorrenze esiste già un accordo con lo Stato che Trenitalia non può né vuole mettere in discussione".
Dal 10 al 30 settembre chiuderà, ma per lavori, la Siracusa-Catania. Si completa la velocizzazione e messa in sicurezza della linea ferrata Augusta-Bicocca.

Siracusa. Autismo, la marcia-passeggiata delle farfalle blu del Chindemi

Una farfalla blu, il colore simbolo nella sensibilizzazione verso l'autismo. E' il simbolo scelto e stampato sulle magliette degli studenti delle seconde classi dell'istituto

comprensivo “Chindemi” di Siracusa per la marcia-passeggiata di domattina in Ortigia.
E’ uno dei passaggi del progetto condotto a scuola insieme a Laura Arcieri, insegnante specializzata nelle attività didattiche per il sostegno. “Il nostro vuole essere un messaggio chiaro”, spiega. “Gli autismi bisogna conoscerli per potere socialmente includere i loro portatori”.

Siracusa. In giro con un coltello da macellaio, denunciato per un 19enne

Girava con un coltello da macellaio lungo circa 30 centimetri. Un’arma potenzialmente pericolosa, di cui peraltro non avrebbe saputo giustificare il possesso. E’ scattata allora la denuncia per un nigeriano di 19 anni accusato di porto abusivo di arma.

foto archivio

Floridia. Tenta di togliersi la vita a 12 anni, salvato dal fratello maggiore: il

divieto di usare il telefonino il motivo?

E’ stato il fratello maggiore a salvare con ogni probabilità la vita di un 12enne. Il ragazzino si era chiuso nel bagno della loro abitazione di famiglia, intenzionato a farla finita. Proprio il fratello maggiore è intervenuto al momento giusto, irrompendo e sollevando il piccolo che stava dando vita ad un gesto estremo attraverso soffocamento.
Tanto spavento e immediata chiamata al 118 che ha verificato il perfetto stato di salute del 12enne. Per il fratello, segnali di uno comprensibile stress emotivo. Dell’accaduto sono stati informati anche i carabinieri che sono impegnati nella esatta comprensione dei fatti, in particolare sulle cause che avrebbero spinto il 12enne ad una simile reazione. Pare che al giovanissimo fosse stato proibito l’uso del telefono cellulare.

Siracusa. Occhio alle truffe, soprattutto ai danni di anziani: i consigli dei carabinieri

Attenzione alle truffe, soprattutto ai danni degli anziani. I malintenzionati si sono fatti sempre più scaltri, capaci di carpire la fiducia facendo leva sui sentimenti più profondi e viscerali, chiamando in causa inconsapevoli figli e nipoti.
“La fantasia dei truffatori è quanto mai ampia ed associata ad un atteggiamento spregiudicato e raggirante consente in molti

casi ai malfattori di approfittarsi delle malcapitate vittime”, spiegano i carabinieri che invitano a tenere alta l’attenzione.
Negli ultimi mesi si sono verificati diversi casi analoghi di truffe in cui la vittima viene contattata telefonicamente da un sedicente avvocato che riferisce come il figlio, rimasto coinvolto in un incidente stradale, si trovi trattenuto in stato di arresto presso il Comando della Polizia o dei Carabinieri e che occorrono 5-6.000 euro per farlo rilasciare prima che intervenga il Tribunale. Dopodiché se la vittima si dimostrava incredula, lo stesso fornisce un numero telefonico a cui chiamare per chiedere conferma. Ovviamente l’utenza è in uso ad un complice che preparato risponde: “Carabinieri”.
Altri casi ricorrenti sono invece i finti promoter finanziari che offrono alle vittime finanziamenti vantaggiosi, chiedono alcune centinaia di euro per avviare la pratica e poi spariscono nel nulla.
I carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa ricordano alcune semplici regole da mettere in pratica per proteggersi dai malintenzionati: evitare di dare somme di denaro a sedicenti Carabinieri o appartenenti alle Forze di Polizia che si presentano affermando che un familiare è rimasto coinvolto in un incidente e che chiedono soldi per non trattenere in caserma la persona cara; non aprire a sconosciuti che si presentano come tecnici del gas con casacche arancioni e che millantano fughe di gas in casa propria; non dare confidenza per strada a giovani troppo amichevoli che si spacciano per amici/amiche dei propri figli e che, con la scusa di un abbraccio, rubano portafogli o altri oggetti preziosi; evitare anche di far entrare chi si presenta a casa propria come addetto al controllo della dichiarazione dei redditi; evitare di tirare fuori contanti e non dare nessuna confidenza, né al telefono né tantomeno su internet.
Ovviamente, la porta di casa non si apre agli sconosciuti: i funzionari di enti o aziende non si presentano a casa senza preavviso e non compete a loro la riscossione di bollette o il controllo dei pagamenti. Inoltre, un rappresentante delle

Forze dell’Ordine in abiti civili con un tesserino di riconoscimento è del tutto inusuale perché nelle abitazioni si opera sempre in uniforme e con le auto di servizio. Evitare infine di mandare i bambini ad aprire la porta e, soprattutto, mai distrarsi.
In ogni caso, se ci dovessero essere dubbi sulla persona che vi sta bussando alla porta, è bene chiamare il 112 e segnalare l’episodio sospetto, troverete sempre qualcuno che vi saprà consigliare al meglio.

Una baraccopoli a Cassibile: insediamento abusivo per 120 persone, c'era anche il bar e la moschea

Una nuova baraccopoli è stata “scoperta” dai carabinieri nei pressi di Cassibile. In contrada Stradicò, su di un terreno di proprietà privata di circa 1 km quadrato, era stato realizzato un insediamento abusivo costituito complessivamente da oltre 50 baracche in legno ed in lamiera, capaci di ospitare circa 120 persone.
All’arrivo dei carabinieri erano presenti 79 cittadini extracomunitari, in maggioranza di origine africana, tutti di sesso maschile, maggiorenni ed in regola sul territorio nazionale, che sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Siracusa per invasione di terreni.
L’area in questione, trovata in pessime condizioni igienico sanitarie è, tra l’altro, priva di acqua corrente ed energia elettrica.
Gli ospiti hanno anche realizzato degli ambienti comuni, per

dare un “servizio” alla comunità che si è venuta a formare, in particolare sono stati realizzati un locale ricreativo attrezzato con un bancone e utilizzato per la mescita di alimenti e bevande, con tavolini ed un televisore ed un vano riservato alla preghiera.
Nella baraccopoli è stata trovata una discarica a cielo aperto in cui giornalmente vengono bruciati i rifiuti prodotti dagli occupanti.
E’ stato già effettuato un sopralluogo congiunto Carabinieri Cassibile – Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Siracusa, a seguito del quale è stato predisposto un piano di interventi per sanare definitivamente l’area, in stretta intesa con la Prefettura.

Siracusa. Lavoro nero, controlli nelle aziende agricole: per 3 imprenditori scatta la denuncia

Ancora controlli nelle aziende agricole: sono 10 gli accessi ispettivi compiuti dall’inizio dell’anno dai carabinieri del Nucleo Ispettorato Lavoro. Verificata la correttezza di 148 posizioni lavorative: circa un quarto di esse sono risultate irregolari sotto il profilo della durata dei turni di lavoro, che eccederebbero le 40 ore settimanali contrattualmente previste. In nero erano occupati 11 lavoratori e, in particolare, per una azienda agricola è stata disposta la sospensione dell’attività imprenditoriale per avere occupato in nero oltre il 20% del personale in forza.
Inoltre, i titolari di 3 aziende ispezionate sono stati

denunciati in stato di libertà per violazioni alle norme sulla sicurezza. In due casi, i dipendenti non sono stati sottoposti a visita medica e non hanno ricevuto i dispositivi individuali di protezione (scarpe antinfortunistiche, guanti e mascherine protettive); nel terzo caso, i dipendenti utilizzavano macchine e strumenti agricoli non conformi alle norme del Testo Unico sulla Sicurezza.
Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a circa 50.000 euro, mentre le ammende comminate ammontano a quasi 10.000 euro.